

nz
e

Grati 2-10.90

Sabato l'inaugurazione *Loco, «capela rota» rimessa a nuovo*

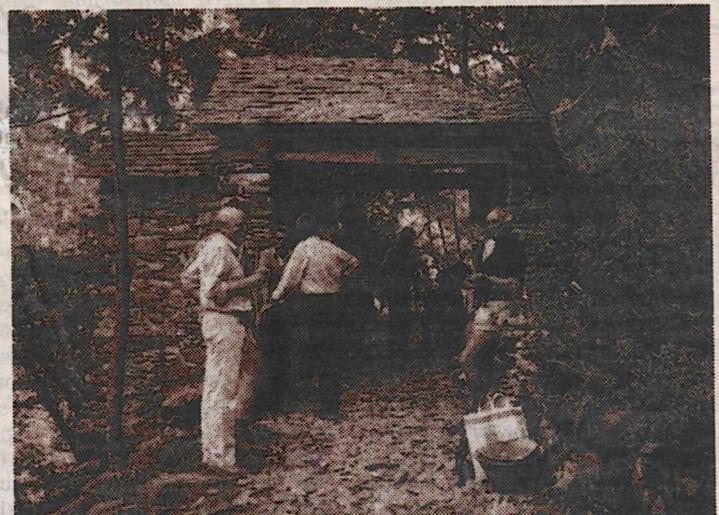
Si conclude sabato prossimo 6 ottobre un'interessante operazione voluta e realizzata dal Rotary Club Locarno, un club di servizio fondato nel 1948 attualmente presieduto dal professor Alvaro Mellini e formato da una cinquantina di professionisti accademici, al quale si accede su invito a rappresentare una determinata categoria professionale.

Nel pomeriggio di sabato prossimo, con una festosa cerimonia si concluderà l'impegno che ha portato al restauro della «Capela Rota» a Loco, un manufatto che era parzialmente diroccato ed è costituito da una piccola edicola del dodicesimo secolo e da un portico (totalmente ricostruito) databile verso il 1600-1700 sotto il quale trovavano riparo i viandanti che lungo il sentierone dell'Onsernone

salivano verso Loco. L'opera che è stata coordinata per il Rotary Club Locarno dal segretario ing. Pedrazzini, è stata realizzata sui piani di rilievo allestiti dall'architetto Claudio Bianchetti e soprattutto grazie all'apporto degli apprendisti della Spai di Locarno, ovvero i muratori diretti dal maestro Eros Verdi, gli scalpellini dal maestro Valerio Nessi e dai carpentieri del maestro Armin Laube.

L'appuntamento per chi desidera il trasporto da Locarno è per sabato 6 ottobre alle 13 presso il posteggio della Spai di Locarno in via Angelo Nessi e la trasferta sarà predisposto dal rotariano Sergio Starnini.

Alle 14.30 presso la «Capela Rota» vi sarà la posa della pergamena in ricordo e la benedizione. Il piccolo monumento è



raggiungibile scendendo da Loco in circa mezz'ora mentre per la risalita è necessaria all'incirca un'oretta di cammino. Successivamente alle 16.30 vi sarà la celebrazione della S. Messa seguita da una breve allocuzione del presidente del Rotary Alvaro Mellini e per concludere sul sagrato il Rotary offrirà un aperitivo a tutta la popolazione della valle.

In caso di cattivo tempo (il numero 180 informa a partire

dalle 12) cade la benedizione delle 14.30 mentre resta invariata la seconda parte del programma.

Nella foto: il restauro della «Capela Rota» di Loco, un manufatto che era parzialmente diroccato e costituito da una piccola edicola del dodicesimo secolo e da un portico databile verso il 1600-1700 sotto il quale trovavano riparo i viandanti che lungo il sentierone dell'Onsernone salivano verso Loco.